

## **MOZIONE 1**

### **DISARMO E SMILITARIZZAZIONE**

Premesso che il disarmo e la smilitarizzazione sono valori fondamentali per la nostra epoca e per tutti i movimenti per la pace e in particolare per noi, come il Concilio Vaticano II, in particolare la *Gaudium et Spes* afferma:

- *“ogni atto di guerra che indiscriminatamente mira alla distruzione di intere città o di vaste regioni e dei loro abitanti, è delitto contro Dio e contro la stessa umanità e con fermezza e senza esitazione deve essere condannato”* (n. 80)
- *“la corsa agli armamenti è una delle piaghe più gravi dell’umanità e danneggia in modo intollerabile i poveri; e c’è molto da temere che, se tale corsa continuerà, produrrà un giorno tutte le stragi delle quali va già preparando i mezzi”* (n. 81)

Espressioni, queste, richiamate da Papa Benedetto XVI nel messaggio per la pace del 1 gennaio 2009 “Combattere la povertà, costruire la pace”,

il gruppo n°1 ritiene di proporre al Consiglio nazionale i seguenti punti di lavoro:

1. Valorizzare le esperienze in atto che vedono già impegnati i punti pace contro la militarizzazione (Catania con Sigonella, Vicenza con Dal Molin, Novara con F35 a Cameri e Taranto con le basi).
2. Individuare, a partire dalle esperienze dei punti pace, un metodo di mobilitazione e coinvolgimento delle realtà locali, civili ed ecclesiali in collegamento con il Consiglio nazionale.
3. Intervenire in maniera puntuale e tempestiva per sensibilizzare la Chiesa e la società civile, annunciando il valore della pace e denunciando i processi di riarmo e le conseguenti politiche di difesa.
4. Facilitare l’utilizzo della banca dati prevista nel progetto Pax in rete.
5. Valorizzare i tavoli e le campagne per il disarmo presenti in Italia e in Europa attivando le collaborazioni con i livelli internazionali di Pax Christi.
6. Partecipare alla costruzione di una difesa civile non armata e non violenta.
7. Ricercare nuove forme praticabili per la riduzione delle spese militari e rinnovare l’impegno a favore della campagna di pressione alle Banche Armate.
8. Ricercare strumenti efficaci che siano di supporto per i punti pace nell’ottica dell’educazione al disarmo, partendo dalle realtà locali, dove, ad esempio, molti giovani vedono nell’arruolamento alle Forze armate l’unico lavoro possibile.